

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 1149**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**Oggetto:** *costi sostenuti dalla Regione Piemonte per l'invio di persone detenute o internate presso REMS fuori regione.*

### **Premesso che**

- il XXI Rapporto di Antigone ha evidenziato come il carcere “Lorusso e Cutugno” di Torino risulti l'istituto penitenziario con il maggior numero di persone in attesa di ingresso in REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) a livello nazionale;
- tali persone, pur necessitando di una presa in carico sanitaria specialistica e di percorsi terapeutici adeguati, restano spesso all'interno degli istituti penitenziari ordinari, con pesanti ricadute sulla tutela dei loro diritti, sulle condizioni di vita detentiva e sul lavoro della polizia penitenziaria e del personale socio-sanitario;
- in risposta ad una precedente interrogazione a risposta immediata (n° 1130), l'Assessore regionale alla Sanità ha indicato tra le soluzioni adottate dalla Regione Piemonte anche l'invio di persone presso REMS situate fuori regione, tra cui la struttura di Calice al Cornoviglio in Liguria.

### **Considerato che**

- appare opportuno conoscere l'entità della spesa sostenuta dalla Regione per il collocamento di persone in REMS fuori regione, anche al fine di valutare l'adeguatezza della programmazione regionale e l'eventuale necessità di rafforzare l'offerta territoriale piemontese.

### **Si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. quale sia stata, per ciascuno degli ultimi cinque anni, la spesa sostenuta dalla Regione Piemonte per il collocamento di persone presso REMS situate fuori regione;
2. quante persone siano state inviate ogni anno presso REMS fuori regione e quale sia il costo medio mensile sostenuto dalla Regione per ciascun paziente collocato presso REMS fuori regione;
3. se la Regione intenda adottare misure per ridurre il ricorso a collocamenti extra-regionali attraverso il rafforzamento della rete piemontese delle REMS e dei servizi territoriali di salute mentale.